

Pioggia di premi per il vino friulano sostenibile: ha il nome della nipotina di casa



Porta il nome della **piccola nipotina di Annalisa Zorzettig** il vino più premiato quest'anno della storica azienda friulana. Leonie, grazie al suo grande amore per la natura, ha ispirato il nome di questo **uvaggio di Pinot Bianco, Sauvignon e Friulano** che quest'anno è stato premiato non solo con i **Tre Bicchieri del Gambero Rosso**, ma anche con i **5 grappoli di Bibenda** e con il **gold di Wine Hunter Merano Wine Festival**.

Un vino dedicato al progetto di **preservazione della biodiversità** specifica che Annalisa Zorzettig e l'agronomo Antonio Noacco, stanno portando avanti da diversi anni in tutti i 120 ettari di tenuta.

“I fiori di Leonie rappresenta per noi la sintesi del **nostro impegno nei confronti dell'ambiente e delle nostre radici** – spiega Annalisa Zorzettig, titolare dell'azienda -. È un vino che **parla fortemente di Friuli**, perché nasce da tre varietà bianche che ben si esprimono nel nostro territorio: il Sauvignon che dona il suo tratto aromatico, il Pinot Bianco con la sua eleganza e il Friulano, **passato, presente e futuro della nostra famiglia, come Leonie**“.

Dopo l'**abbandono del diserbo chimico**, l'attenzione si è spostata sul **ripristino della vitalità** del suolo. Ogni appezzamento viene studiato e viene applicato uno specifico sovescio per le caratteristiche di quel terreno. Si cerca in particolar modo di **favorire la presenza non solo di insetti pronubi ma anche di antagonisti naturali** ad altre specie nocive, per rendere il vigneto in grado di auto-protegersi.